

## Il ricordo nominativo dei defunti nelle messe

*Sono un catechista e le pongo questa domanda: nelle messe della domenica possono essere citati i nomi dei defunti anche senza nominarli nel canone? Per quanto ne so solo nella messa pro populo non si possono nominare i defunti. In diocesi una vecchia disposizione del 1994 vieta di nominare i defunti nel canone per evitare che la messa venga considerata una proprietà privata.*

*E. M. Cosenza*

**Risponde don Silvano Sirboni, parroco e docente di liturgia**

La problematica è sorta con la messa nella lingua parlata. In quella preconciliare in latino era possibile nominare i defunti solo nelle orazioni delle messe proprie per i defunti (esequie, trigesima, anniversario...), oppure nel canone sempre, ma solo mentalmente. Con l'introduzione della lingua compresa da tutto il popolo il nome del defunto è diventato un elemento affettivo importante, ma non senza un'accentuazione della concezione privatistica della messa. Per evitare questo scoglio, la riforma liturgica non prevede il ricordo nominale dei defunti in tutte le preghiere eucaristiche e in alcune di esse solo quando si celebra la messa propria *pro defunctis*. Deve apparire chiaro che la celebrazione della messa è sempre e fondamentalmente per tutti i defunti (cf *Indulgentiarum doctrina* 20). Con tutto ciò è umanamente comprensibile il desiderio di udire il nome dei propri defunti nella preghiera della comunità. Una risposta della Congregazione per il culto divino del 1969, concedeva di usare la formula prevista all'interno della preghiera eucaristica per ricordare i defunti dei quali si fa una particolare memoria.

Di fronte alla mentalità privatistica della messa alcuni vescovi proibirono negli anni '80-'90 di nominare pubblicamente singoli defunti nelle messe domenicali, perché queste fossero concepite come autentiche celebrazioni di tutta e per tutta la comunità. Con gli stessi intenti, **la Congregazione per il clero nel 1991 emanò un decreto che, a precise condizioni, permette di ricordare più defunti nell'unica messa.**

**Ciò ha condotto a instaurare la prassi di nominare, nelle messe quotidiane, i defunti di cui si fa particolare memoria all'inizio della celebrazione o/e durante la preghiera dei fedeli. Con un linguaggio privo di ambiguità: non dicendo «La messa è per...», ma: «Ricordando tutti i defunti, oggi facciamo particolare memoria di...». Le norme liturgiche vanno osservate con saggezza.**